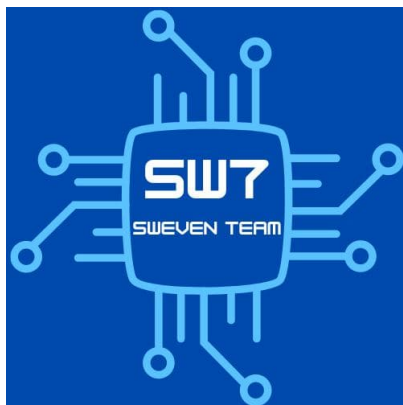


# NORME DI PROGETTO



## SWEVEN TEAM

swe7.team@gmail.com

### INFORMAZIONI SUL DOCUMENTO

<b>Versione</b>	0.0.10
<b>Uso</b>	Interno
<b>Destinatari</b>	Gruppo Sweven Team Prof. Tullio Vardanega Prof. Riccardo Cardin Azienda Imola Informatica
<b>Stato</b>	in lavorazione
<b>Redattori</b>	Irene Benetazzo Samuele Rizzato Mattia Episcopo Tommaso Berlaffa Pietro Macrì Pan Qi Fan Andrea
<b>Verificatori</b>	
<b>Approvatori</b>	

## Sintesi

Documento che norma le regole e le convenzioni del way of working del gruppo Sweven Team

## Diario delle modifiche

Versione	Data	Descrizione	Autore	Ruolo
0.0.10	2022-04-28	Scrittura §3.5, Scrittura §3.6	Pan Qi Fan Andrea	Amministratore
0.0.9	2022-04-25	Scrittura §3.2, Scrittura §3.3, Scrittura §3.4	Pietro Macrì	Amministratore
0.0.8	2022-04-24	Scrittura §2.1, Scrittura §2.2	Tommaso Berlaffa	Amministratore
0.0.7	2022-04-22	Modifica §4.3, Scrittura §4.4	Mattia Episcopo	Amministratore
0.0.6	2022-04-21	Continuazione §4.1, Scrittura §4.2 e §4.3	Samuele Rizzato	Amministratore
0.0.5	2022-04-03	Scrittura §4.1	Samuele Rizzato	Amministratore
0.0.4	2022-04-02	Continuazione §3.1	Irene Benetazzo	Amministratore
0.0.3	2022-03-27	Scrittura §3.1	Irene Benetazzo	Amministratore
0.0.2	2022-03-26	Scrittura §1.1	Irene Benetazzo	Amministratore
0.0.1	2022-03-26	Creazione documento	Irene Benetazzo	Amministratore

# Indice

<b>1</b>	<b>Introduzione</b>	<b>7</b>
1.1	Scopo del documento . . . . .	7
<b>2</b>	<b>Processi Primari</b>	<b>8</b>
2.1	Processo di Fornitura . . . . .	8
2.1.1	Descrizione . . . . .	8
2.1.2	Scopo e Aspettative . . . . .	8
2.1.3	Documenti . . . . .	8
2.1.3.1	Studio di Fattibilità . . . . .	8
2.1.3.2	Piano di Progetto . . . . .	9
2.1.3.3	Piano di Qualifica . . . . .	9
2.1.4	Altra Documentazione Fornita . . . . .	9
2.1.5	Strumenti . . . . .	10
2.1.5.1	Gantt Project Manager . . . . .	10
2.2	Processo di Sviluppo . . . . .	10
2.2.1	Descrizione . . . . .	10
2.2.2	Scopo . . . . .	10
2.2.3	Analisi dei Requisiti . . . . .	10
2.2.3.1	Struttura . . . . .	10
2.2.3.2	Classificazione dei Requisiti . . . . .	11
2.2.3.3	Classificazione dei Casi d'Uso . . . . .	11
2.2.3.4	Composizione dei Casi d'Uso . . . . .	11
2.2.4	Progettazione . . . . .	12
2.2.4.1	Descrizione . . . . .	12
2.2.4.2	Design Patterns . . . . .	12
2.2.4.3	Diagrammi UML . . . . .	12
2.2.4.4	Test . . . . .	12
2.2.5	Codifica . . . . .	13
2.2.5.1	Descrizione . . . . .	13
2.2.5.2	Convenzioni per I nomi . . . . .	13
2.2.5.3	Convenzioni sulle pratiche . . . . .	13
2.2.5.4	Strumenti . . . . .	13
2.2.6	Metriche . . . . .	13
2.2.6.1	Metriche di Documentazione . . . . .	14
<b>3</b>	<b>Processi di Supporto</b>	<b>15</b>
3.1	Documentazione . . . . .	15
3.1.1	Scopo . . . . .	15
3.1.2	Ciclo di vita dei documenti . . . . .	15
3.1.3	Versionamento dei documenti . . . . .	15
3.1.4	Suddivisione documenti interni ed esterni . . . . .	15
3.1.5	Documenti e template . . . . .	16
3.1.5.1	Template comune a tutti i documenti . . . . .	16
3.1.5.2	Verbali . . . . .	17
3.1.5.3	Glossario . . . . .	18

3.1.5.4	Norme di Progetto . . . . .	18
3.1.5.5	Studio di Fattibilità . . . . .	18
3.1.5.6	Candidatura . . . . .	18
3.1.5.7	Analisi dei Requisiti . . . . .	18
3.1.5.8	Piano di Progetto . . . . .	18
3.1.5.9	Piano di Qualifica . . . . .	18
3.1.6	Convenzioni tipografiche . . . . .	19
3.1.6.1	Nome del file . . . . .	19
3.1.6.2	Stile del testo . . . . .	19
3.1.6.3	Scrittura della data e dell'ora . . . . .	19
3.1.6.4	Sigle . . . . .	19
3.2	Gestione dello spazio di lavoro . . . . .	20
3.2.1	Stato dei documenti . . . . .	20
3.2.2	Versionamento dei software . . . . .	20
3.2.3	Organizzazione della repository . . . . .	21
3.2.4	Task . . . . .	21
3.3	Gestione degli errori . . . . .	21
3.3.1	Individuazione . . . . .	22
3.3.2	Identificazione . . . . .	22
3.3.3	Modifica del sistema di verifica . . . . .	22
3.4	Controllo della qualità . . . . .	22
3.4.1	Definizione di qualità . . . . .	23
3.4.2	Misure di qualità . . . . .	23
3.4.3	Classificazione dei processi . . . . .	23
3.4.4	Classificazione dei prodotti . . . . .	24
3.5	Verifica . . . . .	24
3.5.1	Analisi . . . . .	24
3.5.2	Metod di lettura . . . . .	24
3.5.3	Test . . . . .	24
3.5.3.1	Test di unità . . . . .	25
3.5.3.2	Test di integrazione . . . . .	25
3.5.3.3	Test di sistema . . . . .	25
3.5.3.4	Test di regressione . . . . .	26
3.6	Validazione . . . . .	26
3.6.1	Attività . . . . .	26
<b>4</b>	<b>Processi Organizzativi</b>	<b>27</b>
4.1	Gestione Organizzativa . . . . .	27
4.1.1	Scopo . . . . .	27
4.1.2	Aspettative . . . . .	27
4.1.3	Descrizione . . . . .	27
4.1.4	Ruoli di progetto . . . . .	27
4.1.4.1	Responsabile . . . . .	28
4.1.4.2	Amministratore . . . . .	28
4.1.4.3	Analista . . . . .	28
4.1.4.4	Progettista . . . . .	28

4.1.4.5	Programmatore . . . . .	28
4.1.4.6	Verificatore . . . . .	29
4.1.5	Gestione delle riunioni . . . . .	29
4.1.5.1	Riunioni interne . . . . .	29
4.1.5.2	Riunioni esterne . . . . .	29
4.1.5.3	Verbali . . . . .	29
4.2	Gestione dell'infrastruttura . . . . .	29
4.2.1	Scopo . . . . .	29
4.2.2	Aspettative . . . . .	29
4.2.3	Descrizione . . . . .	29
4.2.4	Gestione delle comunicazioni . . . . .	30
4.2.4.1	Comunicazioni interne . . . . .	30
4.2.4.2	Comunicazioni esterne . . . . .	30
4.2.5	Strumenti per la comunicazione . . . . .	30
4.2.5.1	Telegram . . . . .	30
4.2.5.2	Zoom Meetings . . . . .	30
4.2.5.3	Gmail . . . . .	30
4.2.6	Gestione degli strumenti di coordinamento . . . . .	30
4.2.6.1	Ticketing . . . . .	30
4.2.7	Strumenti per la gestione del lavoro . . . . .	31
4.2.7.1	Git . . . . .	31
4.2.7.2	GitHub . . . . .	31
4.3	Formazione . . . . .	31
4.3.1	Scopo . . . . .	31
4.3.2	Aspettative . . . . .	31
4.3.3	Attività . . . . .	32
4.4	Miglioramento . . . . .	32
4.4.1	Scopo . . . . .	32
4.4.2	Aspettative . . . . .	32
4.4.3	Attività . . . . .	32

# 1 Introduzione

## 1.1 Scopo del documento

Lo scopo di questo documento è di redigere tutte le norme, regole, convenzioni, decisioni prese dai componenti del gruppo Sweven Team, al fine di migliorare la qualità e l'organizzazione per il lavoro del gruppo e individuale.

La stesura del documento è incrementale durante il progetto così da riportare le decisioni prese durante le riunioni. Inoltre le norme possono subire modifiche e aggiornamenti, se ciò avviene sarà premura del responsabile che ha dato l'approvazione alla modifica avvisare tutti i componenti di prenderne visione al più presto.

Tutti i membri del gruppo sono tenuti a rispettare le norme di progetto che costituiscono il way of working del gruppo Sweven Team

## 2 Processi Primari

### 2.1 Processo di Fornitura

#### 2.1.1 Descrizione

Il processo di fornitura determina le principali attività e risorse necessarie alla realizzazione del progetto, al fine di comprendere al meglio le richieste del proponente.

Lo scopo del processo di fornitura è di poter fornire un prodotto che rispetti i requisiti concordati. Il Processo è formato dalle seguenti fasi :

- Avvio;
- Contrattazione;
- Pianificazione;
- Esecuzione e controllo;
- Revisione e valutazione;
- Consegna e completamento.

#### 2.1.2 Scopo e Aspettative

Questo documento contiene le norme che il gruppo dovrà seguire, necessarie al fine di ottenere il ruolo di fornitori del proponente. In particolare, elementi cardine del documento sono :

- Comprendere e soddisfare le richieste del proponente;
- Definire le tempistiche di lavoro;
- Chiarire eventuali dubbi con il proponente.

Per assolvere al meglio a questi obiettivi, il gruppo instaura un canale di comunicazione Telegram con i referenti della ditta Imola Informatica.

#### 2.1.3 Documenti

Per poter redigere i documenti nel modo più completo possibile, vengono utilizzati a pieno le documentazioni fornite per la candidatura e vengono organizzate riunioni informative con l'azienda Imola Informatica.

##### 2.1.3.1 Studio di Fattibilità

Documento contenente un'attenta analisi sui capitolati proposti, al fine di dare più informazione possibili al gruppo per poter compiere una scelta adeguata nella candidatura per l'appalto.

Vengono forniti per ogni capitolato :

- **Informazioni Generali**
- **Descrizione del capitolato:** descrizione riassuntiva sul capitolato;



- **Finalità del progetto:** descrizione degli obiettivi fissati per la realizzazione del capitolato;
- **Tecnologie Interessate:** elenco di tecnologie, spesso consigliate dal proponente stesso, di interesse per la realizzazione del progetto;
- **Aspetti positivi e Criticità:** elementi positivi e criticità riscontrate da una prima analisi sul capitolato;
- **Conclusione:** nella quale si motiva la scelta, positiva o negativa, sulla candidatura per il capitolato.

#### 2.1.3.2 Piano di Progetto

Documento redatto da amministratori e responsabile di progetto. Questo sarà composto da :

- **Analisi dei rischi**
- **Modello di sviluppo:** contiene descrizioni e motivazioni sulla scelta del modello per l'organizzazione del progetto.
- **Pianificazione:** descrive una prima versione su come verrà suddiviso il lavoro del gruppo nel tempo, insieme ad una descrizione degli strumenti che verranno utilizzati per questo scopo.
- **Preventivo e Consuntivo:** vengono riportati rispettivamente Preventivi e Consuntivi.

#### 2.1.3.3 Piano di Qualifica

Documento redatto dal . Questo documento è necessario affinché il gruppo possa produrre materiale di qualità.

Esso contiene :

- **Qualità di processo**
- **Qualità di prodotto**
- **Test**
- **Resoconto attività di verifica**

#### 2.1.4 Altra Documentazione Fornita

Nome	Descrizione
Proof of concept	Documento che fornisce una visuale generale dell'applicazione
Technology Baseline	Definisce l'insieme delle tecnologie utilizzate
Product Baseline	Definisce l'insieme di scelte a livello implementativo fatte dal gruppo

## **2.1.5 Strumenti**

### **2.1.5.1 Gantt Project Manager**

Strumento utilizzato per la realizzazione di diagrammi di Gantt. Questi sono utili per tenere traccia delle attività coinvolte nella realizzazione del prodotto e delle relazioni tra loro, offrendo inoltre una scansione temporale delle attività.

## **2.2 Processo di Sviluppo**

### **2.2.1 Descrizione**

Lo scopo del processo di Sviluppo è di trasformare l'insieme dei requisiti, l'architettura ed i design presentati in un prodotto in grado di soddisfare i requisiti proposti dal proponente.

### **2.2.2 Scopo**

Il compito di questo documento è di descrivere i compiti e le attività necessarie al corretto svolgimento del prodotto. Queste possono riassumersi in :

- stabilire gli obiettivi di sviluppo;
- stabilire i vincoli tecnologici;
- stabilire i vincoli di design;
- realizzare un prodotto che superi test, soddisfi requisiti e richieste del proponente.

### **2.2.3 Analisi dei Requisiti**

L'analisi dei requisiti è composta da uno studio sul capitolato che porta alla stesura dell'omonimo documento. Questo deve essere scritto in maniera efficace, poiché rappresenta una base da cui partire per effettuare eventuali miglioramenti successivi, al fine di garantire un perfezionamento del prodotto.

#### **2.2.3.1 Struttura**

- Descrizione generale del prodotto
- Elenco dei Casi d'Uso
- Elenco dei Requisiti, divisi per categoria

### 2.2.3.2 Classificazione dei Requisiti

La classificazione dei requisiti verrà identificata tramite il seguente codice :

**R [PRIORITY] - [TYPE] - [NUMBER]**

Nome	Descrizione
R	Acronimo di Requisito
PRIORITY	Indica il tipo di priorità :  <b>O</b> : Requisito obbligatorio  <b>D</b> : Requisito desiderabile  <b>F</b> : Requisito Funzionale
TYPE	Indica il tipo di requisito :  <b>F</b> : Requistto Facoltativo; definizione di una caratteristica necessaria nel software  <b>V</b> : Requisito di Vincolo; rappresenta un vincolo avanzato  <b>Q</b> : Requisito di Qualità; inerente le regole di qualità
NUMBER	Codice Numerico Identificativo

### 2.2.3.3 Classificazione dei Casi d'Uso

La classificazione dei casi d'uso verrà identificata tramite il seguente codice :

**UC [CASECODE] . [CASESUBCODE]**

Nome	Descrizione
UC	Acronimo di Caso d'Uso
CASECODE	Identifica un'istanza generica del Caso d'Uso
CASESUBCODE	Identifica un'istanza specifica del Caso d'Uso

### 2.2.3.4 Composizione dei Casi d'Uso

Un Caso d'Uso è definito dalle seguenti componenti :

- Identificativo
- Nome
- Descrizione Grafica, creata con UML 2.0

- Attori :
  - Primari, interagisce direttamente col sistema per ottenere un obiettivo
  - Secondari, aiuta l'Attore Primario nel raggiungimento dell'obiettivo
- Precondizione, ovvero lo stato del sistema affinché la funzione sia disponibile
- Post-condizione, ovvero lo stato del sistema dopo il Caso d'Uso
- Scenario Principale, ovvero una rappresentazione del flusso degli eventi
- Estensione, opzionale; usato per casi alternativi al verificarsi di una specifica condizione

## 2.2.4 Progettazione

Definisce le caratteristiche necessarie per la soddisfazione dei requisiti presentati nell'Analisi dei Requisiti.

### 2.2.4.1 Descrizione

La fase di Progettazione è divisa in due parti :

- **Technology Baseline** : descrive le specifiche del prodotto; contiene i diagrammi IML ed i test di verifica
- **Product Baseline** : descrive in maniera dettagliata l'attività di progettazione integrando i contenuti presenti in Technology Baseline; definisce inoltre i test necessari alla verifica

### 2.2.4.2 Design Patterns

Ogni design pattern utilizzato per realizzare l'architettura deve essere descritto e accompagnato da un diagramma che ne esponga significato e struttura.

### 2.2.4.3 Diagrammi UML

<b>Diagramma delle attività</b>	descrive le operazioni di una attività
<b>Diagramma delle classi</b>	elenca attributi, metodi di classi, tipi
<b>Diagramma del package</b>	mostra raggruppamenti tra classi
<b>Diagramma di sequenza</b>	descrive sequenze di azioni

### 2.2.4.4 Test

Ogni progettista dovrà occuparsi di definire opportuni test, al fine di individuare eventuali errori o anomalie.

I test dovranno essere accompagnati da eventuali classi utili a raggiungere lo scopo.

## 2.2.5 Codifica

### 2.2.5.1 Descrizione

Lo scopo della Codifica è di fornire una base comune su la realizzazione del prodotto software, al fine di poter creare codice uniforme e agevolare manutenzione ed eventuali modifiche future. I programmatori si dovranno attenere a queste norme durante le fasi di progettazione ed implementazione.

### 2.2.5.2 Convenzioni per I nomi

- nomi univoci;
- Pascal Case per variabili ;
- Snake case per metodi e classi.

### 2.2.5.3 Convenzioni sulle pratiche

Pratica	Descrizione
Variabili Utili	Non definire variabili se queste non sono poi utilizzate.
Funzioni Ricorsive	Evitare quando possibile funzioni ricorsive.
Delimitatori Stringhe	Ogni stringa deve essere delimitata dal singolo apice.
Operatori	Gli operatori, quando utilizzati, dovranno essere preceduti e seguiti da spazi.
Indentazione	Il codice, per una maggiore leggibilità, dovrà essere indentato con 4 spazi.
Commenti	Il codice dovrà essere commentato. I commenti devono essere separati dall'identificatore di commento da uno spazio. Se il commento è inline, dovrà essere presente uno spazio prime dell'identificatore di commento.
Complessità Ciclomatica	Viene evitato il più possibile l'annidamento dei cicli, poiché questo renderebbe le funzioni troppo onerose.

### 2.2.5.4 Strumenti

## 2.2.6 Metriche

### 2.2.6.1 Metriche di Documentazione

Le Metriche di documentazione vengono utilizzate per fornire informazioni numeriche sulla qualità dei documenti redatti. Queste sono :

- **MD-01: Indice di Gulpease;**  
Indica il grado di leggibilità di un testo in lingua italiana. Utilizza la formula :

$$\text{indiceDiGulp} = 89 + \frac{[300 \cdot \text{numeroDelleFrase}] - [10 \cdot \text{numeroDelleLettere}]}{\text{numeroDelleParole}} \dots$$

- **MD-02: Correttezza ortografica**  
Permette di misurare la correttezza lessicografica della documentazione.

## 3 Processi di Supporto

### 3.1 Documentazione

#### 3.1.1 Scopo

Lo scopo di questa sezione è di riportare tutte le regole, template e decisioni per la stesura di tutti i documenti del gruppo Sweven.

Tutti i documenti verranno scritti in  $\text{\LaTeX}$

#### 3.1.2 Ciclo di vita dei documenti

Il documento viene innanzitutto pianificato, cioè ci si chiede perchè è necessario il documento e si pensa al suo contenuto. Gli amministratori nel ruolo di redattori, creano e scrivono il documento, poi i verificatori lo controllano e il responsabile approva il documento finito e pronto ad essere ufficialmente pubblicato.

Se i verificatori trovano errori superficiali e/o di ortografia correggono immediatamente, mentre se l'errore è più profondo o è necessario riscrivere delle parti allora si incarica nuovamente il redattore di sistemare e poi il verificatore controllerà nuovamente.

#### 3.1.3 Versionamento dei documenti

I documenti sono redatti in maniera incrementale e in più momenti, quindi per una migliore gestione si tengono versionati, ciò aiuta anche a capire quali sezioni sono ancora da verificare.

Versione: x.y.z

**x** è il valore più grande e indica quale versione è stata ufficialmente pubblicata. Viene aggiornato solo dal responsabile quando l'approvazione del documento ha esito positivo e si riportano a zero sia y che z

**y** è il valore che indica lo stato di verifica del documento. Viene aggiornato dal verificatore quando la verifica del documento ha esito positivo, e si riporta a zero z

**z** è il valore che indica lo stato di stesura del documento. Viene aggiornato dall'amministratore quando redige una nuova parte del documento o aggiorna una parte già scritta.

Quindi il documento alla sua creazione è già alla versione 0.0.1 e a fine progetto è necessario che tutti i documenti saranno alla versione x.0.0

#### 3.1.4 Suddivisione documenti interni ed esterni

I documenti si suddividono in interni ed esterni in base allo scopo del documento e ai destinatari. Nei documenti interni i destinatari sono i membri del gruppo Sweven, nei documenti esterni anche i professori committenti e l'azienda proponente.

**Interni:**

- **Verbali** di riunioni interne tra i componenti del gruppo Sweven
- **Glossario** nei destinatari si è deciso di mettere tutti per conoscenza
- **Norme di Progetto** nei destinatari si è deciso di mettere tutti per conoscenza

**Esterni:**

- **Verbali** di riunioni con il gruppo Sweven e l'azienda proponente
- **Studio di Fattibilità**
- **Candidatura**
- **Analisi dei Requisiti**
- **Piano di Progetto**
- **Piano di Qualifica**

**3.1.5 Documenti e template**

La prima sottosezione illustra il template comune a tutti i documenti.

Nelle sottosezioni successive, una per ogni documento, è scritto lo scopo del documento ed eventuali particolarità di template.

**3.1.5.1 Template comune a tutti i documenti** Tutti i documenti vengono suddivisi in varie sezioni e ad ognuna corrisponde un file così da rendere più agevole l'aggiornamento e la revisione dei file, oltre a garantire la possibilità di lavorare in contemporanea in maniera asincrona allo stesso file (è sufficiente lavorare in sezioni diverse).

1. **configuration** Costituisce il file principale del documento, contiene tutti i comandi, i pacchetti necessari e riporta le regole generali del documento come i margini, lo stile della pagina, l'intestazione, la numerazione. Inoltre contiene il link a tutti gli altri file che costituiscono le varie parti del documento.
2. **frontespizio** Il file rappresenta la prima pagina del documento, e quindi in alto si è lasciato un notevole spazio bianco, il contenuto è tutto centrato e inizia con il nome del documento, poi l'immagine del logo con sotto nome ed email del gruppo Sweven Team. Poi c'è una tabella centrata con due colonne (visibile solo riga superiore e bordo centrale delle colonne), in cui vengono riportate le varie informazioni, che sono state settate all'inizio del file configuration:

- Versione
- Uso
- Destinatari
- Stato
- Redattori
- Verificatori
- Approvatori



L'elenco dei destinatari, redattori, verificatori e approvatori può essere più di una persona e affinché i nomi siano scritti uno sotto l'altro, nel comando si può scrivere Nome\\& Nome\\& Nome\\

Dopo altro spazio si trova la sintesi del documento, questa frase ha lo scopo di rappresentare molto sinteticamente il contenuto del documento così da permettere al lettore di capire dal frontespizio se è di suo interesse o meno.

3. **diario delle modifiche** Il diario delle modifiche è costituito da una tabella con 5 colonne e tutti i bordi anche delle righe visibili. Le 3 colonne Versione, Data, Ruolo (ultima colonna) sono state impostate center mentre per le altre due Descrizione e Autore è rispettivamente stata data la dimensione di 12em e 7em, inoltre il testo è allineato a sinistra. Viene aumentata l'ampiezza righe ad 1.8 così da non avere tutte le righe attaccate. La nuova riga la si aggiunge sempre ad inizio tabella così da ottenere che la prima riga comunica quale è stata l'ultima modifica al documento e la versione qui riportata deve corrispondere a quella scritta nel frontespizio.

La data viene scritta in formato americano aaaa-mm-gg Nella colonna autore non si suddividono in sillabe i nomi o cognomi, se capita usare Nome \newline Cognome.

Dopo il diario delle modifiche, nel file configuration c'è il comando di creare l'indice del documento.

4. **contenuto** (possono essere anche più file) Le pagine successive contengono il contenuto vero e proprio del documento seguendo l'indice. In tutte le pagine diverse dal frontespizio è prevista un'intestazione in grigio in cui a sinistra c'è il nome del gruppo e a destra si riporta il nome del documento. Mentre nel piè di pagina viene riportato il numero della pagina rispetto alle pagine totali.

**3.1.5.2 Verbalì** Nei verbalì di diverso rispetto a quanto scritto sopra nella sezione 3.1.5 sono presenti altri due file di template: "informazioni" e "conclusioni-decisioni", quindi l'ordine delle varie parti sarà il seguente:

1. **configuration**
2. **frontespizio**
3. **diario delle modifiche**
4. **informazioni** Questa pagina contiene le informazioni della riunione e l'ordine del giorno previsto. Le informazioni prevedono data, ora, luogo, lista partecipanti ed eventuali assenti.
5. **svolgimento** L'equivalente del "contenuto" degli altri documenti, sarà un unico file e si svilupperanno i punti scritti nell'ordine del giorno.
6. **conclusioni-decisioni** La sezione conclusioni riassume in maniera sintetica quanto detto durante la riunione, riassume ciò che è da fare nel breve futuro e se già stabilita si indica la data della prossima riunione.  
La tabella del tracciamento delle decisioni, costituita da due colonne, serve per riportare in maniera schematica le decisioni prese e assegnare loro un codice VI\_aaaa-mm-gg oppure

VE\_aaaa-mm-gg in base a verbale interno o esterno, così se necessario questo codice può essere usato per riferirsi alla decisione presa e leggendo il verbale ne troverà la spiegazione.

Il verbale è un documento che viene scritto, verificato e approvato una sola volta, non è soggetto al modo incrementale in quanto nel tempo non si aggiorna il verbale di una vecchia riunione e l'eventuale modifica di una decisione presa all'epoca verrà riportata solo nel nuovo verbale. Quindi i codici di versionamento sono sempre 0.0.1 per l'amministratore nel ruolo di redattore, 0.1.0 superata la verifica e infine 1.0.0 dopo che è stato approvato. Dopo l'approvazione il verbale verrà ufficialmente pubblicato e non si potrà più modificare.

**3.1.5.3 Glossario** Il glossario è un documento che ha lo scopo di spiegare il significato di alcuni termini usati all'interno degli altri documenti, così da facilitare la comprensione di essi. Il glossario non prevede la sezione di introduzione, si è deciso che si userà l'ordine alfabetico così da facilitarne la ricerca, nell'indice compariranno tutte le parole presenti nel documento. Ogni lettera dell'alfabeto costituirà una nuova sezione e ogni parola avrà la sua sottosezione con scritto il significato.

Quando nei documenti si usa una parola e si vuole rimandare al glossario per la spiegazione avrà la G al pedice, ciò si inserisce usando il comando \glossario. Per praticità e averne lo stile già impostato, questo comando è stato definito nel file configuration con la scrittura in corsivo del termine e l'aggiunta del pedice.

**3.1.5.4 Norme di Progetto** Le norme di progetto, cioè questo documento, hanno lo scopo di redigere e riportare tutte le norme e le decisioni del gruppo Sweven. Il documento sarà composto da tre grandi sezioni: processi primari, processi di supporto e processi organizzativi.

**3.1.5.5 Studio di Fattibilità** Lo studio di fattibilità è un documento scritto durante la scelta del capitolato per l'appalto con lo scopo di analizzare ogni capitolato rimasto scrivendo pregi, difetti e le criticità rilevate dai membri del gruppo.

**3.1.5.6 Candidatura** La candidatura è il documento ufficiale mediante il quale il gruppo si candida alla gara d'appalto per l'assegnazione del capitolato, dichiarando anche il preventivo dei costi e della data di consegna.

**3.1.5.7 Analisi dei Requisiti** L'analisi dei requisiti è un documento scritto durante la fase di analisi del progetto scrivendo in dettaglio i casi d'uso e poi poter mappare i requisiti del prodotto.

**3.1.5.8 Piano di Progetto** Il piano di progetto è un documento in cui il gruppo dichiara come verrà gestito lo sviluppo del progetto, scrivendo in dettaglio la pianificazione con relativo preventivo e infine viene riportato il consuntivo effettivo.

**3.1.5.9 Piano di Qualifica** Il piano di qualifica è un documento in cui il gruppo dichiara come analizza e verifica che i documenti e il prodotto siano di qualità ponendosi sia soglie minime che soglie desiderabili.

### 3.1.6 Convenzioni tipografiche

In questa parte si riportano le varie convenzioni per i documenti decise all'interno del gruppo.

**3.1.6.1 Nome del file** I documenti pdf vanno nominati con il nome del documento iniziando con la lettera maiuscola e ogni nuova parola inizia con la lettera maiuscola (comprese le proposizioni). Per i verbali in aggiunta va scritta anche la data all'americana usando i trattini e un trattino stacca la data dal nome; esempi: NormeDiProgetto, VerbaleInterno-2022-03-31. Il gruppo dà importanza ai nomi dei file che vengono ufficialmente pubblicati, mentre per gli altri file è lasciata più libertà al creatore del file, comunque si invita ad usare il trattino basso per separare le parole, o continuare l'uso delle maiuscole.

#### 3.1.6.2 Stile del testo

- **Normale 12 pt** in generale tutto il testo dei documenti
- **Grassetto** tutti i titoli che si differenziano per la grandezza automatica di  $\text{\LaTeX}$
- **Corsivo** i riferimenti ad altri documenti, alle parole del glossario
- **Elenchi** gli elementi dell'elenco vanno in grassetto solo se è prevista una descrizione. Nel caso di elenchi annidati, il grassetto si usa solo nell'elenco principale.

**3.1.6.3 Scrittura della data e dell'ora** La data va sempre scritta nel formato americano aaaa-mm-gg.

Per l'ora si usa il formato a 24 ore hh:mm.

#### 3.1.6.4 Sigle

- **Nomi dei documenti**
  - VI: Verbale interno
  - VE: Verbale esterno
  - G: Glossario
  - NdP: Norme di progetto
  - AdR: Analisi dei requisiti
  - PdP: Piano di progetto
  - PdQ: Piano di qualifica
  - MU: Manuale utente
- **Revisioni di avanzamento**
  - RTB: Requirements and Technology Baseline
  - PB: Product Baseline
  - CA: Customer Acceptance

- **Ruoli**

- Re: Responsabile
- Am: Amministratore
- An: Analista
- Pt: Progettista
- Pg: Programmatore
- Ve: Verificatore

## 3.2 Gestione dello spazio di lavoro

Questa sezione serve a dare un modello alle procedure di lavoro e a normalizzare i comportamenti necessari per favorire lo svolgersi ordinato del processo nella sua totalità

### 3.2.1 Stato dei documenti

In precedenza è stato normalizzato il versionamento dei documenti. Un'altra caratteristica altrettanto importante che essi presentano è lo stato. Lo stato di un documento è in una e una sola delle seguenti due alternative:

- In lavorazione
- Approvato

Ogni documento parte dalla fase “In lavorazione”; solo l'approvatore può, dopo aver analizzato il documento, decidere se renderlo “Approvato” o meno.

Per scelta del gruppo, ogni documento può essere aggiunto al ramo principale della repository di GitHub in uso solo se presenta lo stato “Approvato”.

### 3.2.2 Versionamento dei software

Similmente ai documenti, anche i software sono versionati. Ciò avviene secondo il formato:

$$[x].[y].[z]$$

**x:** Indica la versione del software. Viene aggiornato solo quando si soddisfano tutti i requisiti obbligatori.

**y:** Viene incrementato ad ogni requisito aggiornato.

**z:** Viene incrementato quando si modifica il software senza raggiungere requisiti.

Come nei documenti, anche per i software la modifica di un qualsiasi campo della versione resetta tutti gli altri campi presenti alla destra di esso.

In sintesi x indica il raggiungimento dell'obiettivo primario, y gli obiettivi raggiunti dall'ultimo cambiamento di x, z il numero di piccole modifiche dall'ultimo cambiamento di x e y.

Quindi il software alla sua creazione è già alla versione 0.0.1 e a fine progetto è necessario che tutti i software siano alla versione 1.y.z.

### 3.2.3 Organizzazione della repository

I partecipanti del gruppo lavorano singolarmente in locale. Al termine della loro task, condividono il lavoro effettuato tramite un commit del file, o dei file, nel ramo adeguato della repository. I suffissi dei file ricadono nei seguenti casi:

- **.tex**: Il codice L<sup>A</sup>T<sub>E</sub>X.
- **.jpg**: Immagini necessarie. Sempre contenute nella cartella “images”. La quasi totalità di queste immagini è il logo del gruppo Sweven.
- **.pdf**: Il formato PDF del documento da visionare.

### 3.2.4 Task

Le task da svolgere singolarmente o in sottogruppi vengono assegnate ai membri del gruppo Sweven tramite GitHub. La piattaforma infatti mette a disposizione degli utenti uno strumento di creazione e gestione delle issues. Tali issues verranno create con i seguenti requisiti:

- **Titolo**: Un titolo semplice, immediato e in grado di riassumere la descrizione.
- **Descrizione**: La descrizione dell’obiettivo da raggiungere, sia in complessivo sia singolarmente. Vengono quindi elencate le task che dovranno seguire i partecipanti.
- **Label**: Un’etichetta che descrive il tipo di lavoro da effettuare.
- **Partecipanti**: La lista di tutti i partecipanti alla issue.
- **Milestone**: Il macrogruppo di obiettivi cui la issue appartiene.

## 3.3 Gestione degli errori

Questa sezione ha lo scopo di gestire le modalità di approccio e di soluzione ai problemi che possono verificarsi nell’arco dello svolgimento dell’intero progetto. Per evitare perdite di tempo eccessive a causa dei vari ed eventuali errori, serve limitare al massimo due fattori: il ripetersi del medesimo errore e il propagarsi dell’errore su altre entità.

Il percorso per il controllo e l’eliminazione degli errori è il seguente:

1. Individuazione
2. Analisi possibili conseguenze su entità esterne
3. Identificazione
4. Creazione possibili soluzioni
5. Scelta soluzione
6. Verifica soluzione scelta
  - In caso di verifica con esito positivo, procedere dal punto 7.
  - In caso di verifica con esito negativo, riprendere dal punto 5.
7. Modifica del sistema di verifica per evitare che l’errore si presenti nuovamente

Seguono approfondimenti su alcune delle parti sovraelencate.

### 3.3.1 Individuazione

Non appena individuato un problema si contattano immediatamente le persone coinvolte direttamente o indirettamente con esso. Si trovano quindi le possibili cause.

### 3.3.2 Identificazione

Al problema viene assegnato un codice univoco che viene successivamente memorizzato. Il codice ha il seguente formato:

**PROB [PRIORITY] - [TYPE] - [NUMBER]**

Nome	Descrizione
PROB	Indica un problema
PRIORITY	Indica il tipo di priorità :  <b>MAX</b> : Priorità totale, problema urgente  <b>MED</b> : Priorità media, problema non urgente ma importante  <b>MIN</b> : Priorità bassa, problema non urgente e poco importante
TYPE	Indica il tipo di problema :  <b>G</b> : Problema di grammatica (ortografico, sintattico, etc.)  <b>C</b> : Problema di contenuto (dati mancanti o errati)  <b>F</b> : Problema di funzionalità (qualcosa non funziona)
NUMBER	Codice Numerico Identificativo

La risoluzione di una serie di problemi va eseguita prima secondo l'ordine di priorità e poi secondo l'ordine degli identificativi.

La priorità viene calcolata in base alla gestione dei tempi e in base all'impatto che il problema ha sul resto del progetto, il che comprende l'eventuale propagazione valutata nel punto 2. del processo.

### 3.3.3 Modifica del sistema di verifica

Il codice del problema viene aggiunto, insieme ad una breve descrizione e alla soluzione, nel sistema di gestione delle issues offerto da GitHub accennato in precedenza. In questo modo si riesce a tenere meglio sotto controllo l'evolversi della situazione.

## 3.4 Controllo della qualità

Questa sezione serve a normalizzare le procedure atte a controllare la qualità del prodotto. Tale qualità viene approfondita maggiormente nel PdQ.

La qualità va verificata sia sul software che sulla documentazione.

Risulta dunque necessario non solo assicurarsi che tutti i prodotti soddisfino i requisiti richiesti, ma anche trovare misure per verificare con oggettività una simile richiesta.

### 3.4.1 Definizione di qualità

Per qualità si intende la capacità di superare processi di verifica e di validazione con esiti positivi.

La verifica certifica la correttezza del processo, mentre la validazione certifica il raggiungimento dei requisiti.

Per ogni processo bisogna garantirne efficacia, ovvero la capacità di raggiungimento degli obiettivi prefissati, ed efficienza, ovvero la minimizzazione dei costi (che siano in termini di peso, di tempi o di soldi).

### 3.4.2 Misure di qualità

Per mantenere l'oggettività nella misurazione della qualità di un ente, è necessario introdurre delle metriche. Tali metriche saranno dipendenti dall'ente cui sono legate.

Per identificarle si utilizza il seguente formato: vv

Nome	Descrizione
QM	Indica una metrica di qualità
PRIORITY	Indica il tipo di misura :  <b>PRC</b> : Relativa ad un processo  <b>PRD</b> : Relativa ad un prodotto
NUMBER	Codice Numerico Identificativo

Per ogni metrica è bene definire su cosa si basa e che unità di misura usa. Ulteriori dati sono da aggiungere a discrezione.

### 3.4.3 Classificazione dei processi

Per tenere sotto controllo la qualità dei processi è bene identificarli. Ciò viene eseguito secondo il seguente formato:

**Q\_PRC [NUMBER]**

Nome	Descrizione
Q_PRC	Indica la memorizzazione dei processi secondo qualità
NUMBER	Codice Numerico Identificativo

### 3.4.4 Classificazione dei prodotti

Analogamente alla sottosezione precedente, anche i prodotti sono identificati, secondo il formato:

#### Q\_PRD [NUMBER]

Nome	Descrizione
Q_PRD	Indica la memorizzazione dei prodotti secondo qualità
NUMBER	Codice Numerico Identificativo

## 3.5 Verifica

Il processo di verifica è la fase obbligatorio per il procedimento alla validazione , applicata ogni volta che c'è un rischio di errore.

### 3.5.1 Analisi

Ci sono due tipologie di analisi del prodotto software disponibile, vengono effettuate entrambi se il gruppo ritiene necessario:

- Analisi statico: non richiede l'oggetto di verifica, viene studiato la documentazione e il codice non eseguibile, accerta conformità a regola assenza di difetti, presenza di proprietà desiderate descritte nel Piano di Qualifica.
- Analisi dinamica: serve l'oggetto testabile, vengono effettuate dei test su di essa.

### 3.5.2 Metod di lettura

Vengono definite le due modalità di lettura per l'analisi statico:

- Walkthrough: la lettura parte da zero, analizza tutto il documento, il verificatore deve presupporre di cercare i difetti del codice o del documento.
- Inspection: viene fatto la lettura mirata, con una lista di checklist.

### 3.5.3 Test

Il test serve per testare che il prodotto software funziona effettivamente come desiderato, serve l'oggetto testabile, viene effettuato qualvolta esiste un minimo componente funzionante testabile. Il test deve essere:

- Ripetibile: il test deve dare lo stesso risultato con lo stesso input.
- Automaticizzabile: il test deve essere eseguibile da un processo automatizzato, minimizzare il costo delle persone e velocizzare il processo.

Il test è composto da tre elementi:



- Ambiente d'esecuzione: hardware/software in cui è stato eseguito il test e lo stato iniziale del sistema.
- Attesa: input richiesti per l'esecuzione del test , e il suo corrispondente output atteso.
- Procedura: il procedimento in cui l'oggetto viene analizzato.

**3.5.3.1 Test di unità** Un test automatico effettuato sul minimo componente che ha bisogno di un test specifico.

Per l'identificazione si usa il seguente formato

**T\_U [NUMBER]**

Nome	Descrizione
T_U	Indica il test di unità
NUMBER	Codice Numerico Identificativo

**3.5.3.2 Test di integrazione** Test da eseguire quando viene effettuato un'unione di componenti verificati, assicurare che l'integrazione avvenga correttamente.

Per l'identificazione si usa il seguente formato

**T\_I [NUMBER]**

Nome	Descrizione
T_I	Indica il test di integrazione
NUMBER	Codice Numerico Identificativo

**3.5.3.3 Test di sistema** Il test da eseguire alla fine del programma, agisce su tutti i requisiti, testare tutti i requisiti sono stati soddisfatti.

Per l'identificazione si usa il seguente formato

**T\_S [NUMBER]**

Nome	Descrizione
T_I	Indica il test di sistema
NUMBER	Codice Numerico Identificativo

**3.5.3.4 Test di regressione** Test da eseguire dopo ogni aggiustamento di un errore, per evitare che la modifica comporta un errore in un'altra parte, dove già effettuato la verifica. Per l'identificazione si usa il seguente formato

**T\_R [NUMBER]**

Nome	Descrizione
T_I	Indica il test di regressione
NUMBER	Codice Numerico Identificativo

## 3.6 Validazione

Il processo di validazione è il processo successivo alla verifica, dove i sviluppatori e i verificatori ritiene soddisfatto del prodotto finale e pronto alla consegna, viene chiesto una riunione del gruppo insieme al responsabile rivalutano tutti gli aspettativi del proponente, infine viene approvato e lanciato il prodotto finale.

### 3.6.1 Attività

La validazione è composto da due fasi:

- Test di accettazione: rieffettuare tutti i test e assicurare che vengono soddisfino tutti i requisiti del proponente
- Collaudo: insieme al proponente viene effettuato un riunione dove vengono illustrate tutto il corretto funzionamento dei requisiti richiesti.

## 4 Processi Organizzativi

### 4.1 Gestione Organizzativa

#### 4.1.1 Scopo

Lo scopo di questa parte è quello di fornire un insieme organizzato di attività al fine di:

- Fare proprio un modello organizzativo per il tracciamento dei rischi.
- Stabilire ruoli per pianificare il lavoro e rispettare le scadenze.
- Scegliere gli strumenti per le comunicazioni interne e esterne.
- Decidere un modello di sviluppo.

#### 4.1.2 Aspettative

Le aspettative per questa parte sono:

- Ottenere un piano di schemi da seguire.
- Definire i ruoli all'interno del gruppo.
- Agevolare le comunicazioni interne e esterne al gruppo.
- Controllare il progetto e le attività del gruppo.

#### 4.1.3 Descrizione

Di seguito vengono riportati gli argomenti delle attività di organizzazione:

- Definizione dei ruoli e dei compiti assegnati ai componenti del gruppo.
- Gestione delle comunicazioni.
- Modalità di esecuzione delle attività.
- Esame dei progressi delle attività.
- Stima dei tempi, risorse e costi.

#### 4.1.4 Ruoli di progetto

I ruoli del progetto saranno ricoperti da ogni membro del gruppo in rotazione per permettere una equa distribuzione delle mansioni da svolgere. L'organizzazione delle attività è esposta nel *Piano di Progetto* e deve essere seguita dalle varie figure progettuali, ovvero:

**4.1.4.1 Responsabile** Il responsabile è quella figura che si occupa della parte di coordinamento, di pianificazione del progetto e di mediazione con i soggetti esterni al gruppo. Si occupa di:

- Controllare le attività del team.
- Coordinare i membri del gruppo.
- Approvare i documenti.
- Gestire le relazioni esterne.

**4.1.4.2 Amministratore** L'amministratore è colui che gestisce l'ambiente di lavoro all'interno del gruppo e le attività che svolge sono:

- Controllare le infrastrutture di supporto.
- Documentare le regole e gli strumenti utilizzati.
- Attuare le scelte tecnologiche fissate dal gruppo.
- Controllare le configurazioni e le versioni.

**4.1.4.3 Analista** L'analista ha il dovere di identificare e comprendere il dominio del problema per consentire, successivamente, una corretta progettazione. I suoi compiti sono:

- Analizzare il dominio del problema.
- Scrivere l'*Analisi dei Requisiti*.

L'analista partecipa al progetto fino a quando non si conclude l'analisi del problema.

**4.1.4.4 Progettista** Il progettista concorre alla ricerca di una soluzione per il prodotto e alle scelte tecniche e tecnologiche. Partecipa allo sviluppo software ma non alla manutenzione. Le sue attività sono:

- Progettare l'architettura dell'applicativo in modo che sia mantenibile e affidabile.
- Trovare soluzioni efficienti ai problemi tecnici e tecnologici del progetto.
- Controllare la fase di sviluppo.

**4.1.4.5 Programmatore** Il programmatore copre la parte di codifica del progetto usando le soluzioni e tecnologie stabilite dal team, inoltre spetta a questa figura la scrittura dei test per la validazione. Ricapitolando si occupa di:

- Scrivere il codice che implementi le soluzioni trovate dal progettista.
- Realizzare i test per la verifica e validazione del software.

**4.1.4.6 Verificatore** Il verificatore è tenuto a esaminare i progressi del lavoro compiuto dagli altri membri del gruppo. L'attività di verifica viene condotta sul codice e sui documenti col fine di far rispettare le *Norme di Progetto*.

## 4.1.5 Gestione delle riunioni

**4.1.5.1 Riunioni interne** Le riunioni interne avvengono su Zoom, il link per collegarsi viene inviato, generalmente, qualche minuto prima dell'inizio. Ad ogni riunione i membri del gruppo si aggiornano sul lavoro svolto, discutono dei problemi e/o dubbi incontrati e a seguire stabiliscono le attività da svolgere per il prossimo incontro. Dopo aver riempito un foglio Excel con i propri impegni, i componenti del team hanno scelto un giorno in cui effettuare la riunione settimanale.

**4.1.5.2 Riunioni esterne** Le riunioni esterne avvengono tramite Zoom sia con il proponente che con il committente. Prima di ogni incontro con l'azienda Imola, vengono inviate delle mail per concordare la data e le coordinate della riunione. Generalmente si scelgono degli argomenti su cui verterà la riunione e successivamente vengono anticipati all'azienda tramite Telegram o email.

**4.1.5.3 Verbali** In tutte le riunioni viene stabilito un Redattore il quale si occupa di riassumere tutto ciò che viene detto durante il meeting, un Verificatore il quale si assicura che non vi siano errori e un Approvatore a cui spetta il compito di confermare o respingere, per ulteriori modifiche, il documento. La struttura del verbale viene largamente approfondita nei processi di supporto al punto §3.1.5.2.

## 4.2 Gestione dell'infrastruttura

### 4.2.1 Scopo

Lo scopo di questa sezione del documento è quello di definire gli strumenti con cui vengono gestite le comunicazioni e l'ambiente di lavoro.

### 4.2.2 Aspettative

Le aspettative sono di avere un insieme di strumenti e modalità che i membri del gruppo dovranno utilizzare e rispettare.

### 4.2.3 Descrizione

In questa parte vengono stabiliti:

- Le modalità da seguire per le comunicazioni.
- Gli strumenti da adottare per le comunicazioni.
- Gli strumenti per la gestione del lavoro.

#### 4.2.4 Gestione delle comunicazioni

**4.2.4.1 Comunicazioni interne** Per le comunicazioni interne il gruppo si avvale di due applicazioni, ovvero Zoom Meetings e Telegram. Zoom è una piattaforma di videoconferenza conosciuta da tutti i membri del team e adatta per le riunioni, mentre Telegram è una applicazione di messaggistica utile per le conversazioni più rapide.

**4.2.4.2 Comunicazioni esterne** Le comunicazioni esterne avvengono attraverso:

- Email con l'indirizzo di posta elettronica del gruppo (swe7.team@gmail.com).
- Telegram per comunicazioni veloci con Imola Informatica.
- Zoom per le riunioni con il proponente.

#### 4.2.5 Strumenti per la comunicazione

**4.2.5.1 Telegram** Telegram viene usato sia per le comunicazioni interne al gruppo sia per le comunicazioni con il proponente e sono stati creati rispettivamente due canali di comunicazione. L'applicazione viene usata anche con lo scopo di:

- Scambiare brevi messaggi per coordinare il gruppo.
- Scambiare link, documenti e altre risorse informative.
- Comunicazioni tra i singoli membri.

**4.2.5.2 Zoom Meetings** Programma per le videoconferenze che viene utilizzato per le riunioni sia all'interno del team che con l'azienda. L'applicazione è ritenuta semplice da usare, è conosciuta da tutti i membri ed è adatta per gli incontri in quanto offre tutte le funzionalità di cui si ha bisogno come:

- Comunicazione video e audio.
- Servizio di chat e possibilità di salvare quest'ultima.
- Condivisione dello schermo.
- Registrazione del meeting.

**4.2.5.3 Gmail** Servizio di posta elettronica usato per le comunicazioni esterne con il proponente e il commitente. La email ufficiale del gruppo è swe7.team@gmail.com.

#### 4.2.6 Gestione degli strumenti di coordinamento

**4.2.6.1 Ticketing** Il sistema di ticketing consente di sapere quali siano le attività da svolgere e quelle che stanno svolgendo i componenti. Il Responsabile definisce i compiti e li assegna usando l'issue tracking system fornito da GitHub. Un'attività quindi viene:

- Creata dal Responsabile.

- Assegnata dal Responsabile ai vari membri.
- Assegnata ad una milestone.
- Dopo essere stata svolta viene verificata.
- In caso di esito positivo da parte dei verificatori la issue relativa viene chiusa altrimenti deve essere modificata fino a quando passa l'attività di verifica.

Per ogni issue vengono stabiliti:

- titolo che contiene il nome della issue e un codice che la identifica.
- descrizione dello scopo della issue.
- etichette per specificarne la categoria.

#### **4.2.7 Strumenti per la gestione del lavoro**

**4.2.7.1 Git** Version control system gratuito e open source che permette di mantenere una cronologia di tutte le modifiche dei file e consente di fare la maggior parte delle operazioni in locale.

**4.2.7.2 GitHub** Piattaforma di hosting su cui verranno creati i repository del progetto la quale si integra con Git per la parte di versionamento. GitHub mette a disposizione un issue tracking system fondamentale per gestire le attività da svolgere e creare le milestone del progetto.

### **4.3 Formazione**

#### **4.3.1 Scopo**

Il processo di formazione è un processo atto a fornire e mantenere le competenze per il personale. Quello che ci si attende da questo processo è assicurare la qualità del lavoro tramite le competenze dei membri del gruppo. In particolar modo si cerca di garantire le competenze di tutti i membri del gruppo per quanto riguarda:

- le tecnologie per la stesura della documentazione.
- gli strumenti da utilizzare per l'organizzazione.
- i linguaggi di programmazione e gli ambienti di sviluppo.

#### **4.3.2 Aspettative**

Per la formazione, ogni membro del gruppo è tenuto a provvedere alla propria, studiando le tecnologie necessarie. Tutti i membri del gruppo devono cercare di rimanere allineati sulle competenze necessarie ai vari ambiti del progetto. E dunque importante che i membri più esperti in determinati ambiti, condividano le loro competenze con chi ha qualche mancanza.

### 4.3.3 Attività

Le attività di questo processo prevedono la formazione individuale, la condivisione delle competenze e se necessario la formazione di gruppo. E' necessario reperire le giuste fonti per la formazione dando priorità al materiale fornito dal proponente e dai docenti. Le competenze per le quali è richiesta la formazione e le relative fonti sono di seguito elencate :

- Organizzazione
  - **GitHub** : GitHub documentation
- Documentazione
  - **Latex** : latex documentation
- Sviluppo
  - **Python** : python guide html.it
  - **API Rest**, Articolo API Rest RedHat
  - **Chatterbot**, chatterbot documentation

## 4.4 Miglioramento

### 4.4.1 Scopo

Il processo di miglioramento serve a controllare tutto ciò che riguarda il progetto per poterlo migliorare in qualche suo aspetto, come efficienza ed efficacia.

### 4.4.2 Aspettative

Con il processo di miglioramento si cerca di tenere sotto controllo tutto quello che viene eseguito nell'ambito del progetto, per ottenere da ogni controllo dei feedback, di questi si continuerà a mantenere gli aspetti positivi e si cercherà di migliorare quelli negativi. Particolare attenzione verrà posta all'efficacia e all'efficienza dei processi, queste andranno costantemente monitorate per essere, se serve, migliorate.

### 4.4.3 Attività

Per avere un miglioramento continuo il gruppo si confronterà ad intervalli opportuni su ogni processo, in modo da poter revisionare il lavoro svolto. Ogni controllo sarà atto a confermare gli aspetti positivi e definire i miglioramenti da apportare al processo in esame.